

## **DIDATTICA**

Ma io chi sono?

È giustamente celebre la risposta dell'antico filosofo greco Talete quando gli chiesero quale fosse la cosa più difficile per l'uomo: "Conoscere se stesso".

Difficile per l'uomo, incredibilmente arduo per un bambino. In tutti i bambini sono presenti già al momento della nascita, in forma embrionale ma chiaramente riconoscibili, le impronte di quello che sarà la loro futura personalità.

Occorreranno anni di vita e di esperienze perché questi primi accenni del carattere futuro incomincino a emergere perché essa possa dirsi saldamente e pienamente formata: una personalità capace di resistere ai rigori della vita e di rendere il dovuto servizio al suo possessore.

La strada che conduce alla conquista della propria identità comporta spesso false partenze ed errori di orientamento.

La partecipazione delle insegnanti, durante questo processo di conquista dell'identità è necessaria perché, soprattutto all'inizio, l'identità del bambino si forma esclusivamente in relazione ad essi.

Per questo un bambino ha bisogno di approvazioni e di segnali chiari e costanti.

Un insegnante può fare moltissimo per aiutare i bambini in questo cammino di scoperta.

Per introdurre un dialogo su questa problematica abbiamo utilizzato la storia di un gattino un po' particolare...

Testo: Il gattino testardo di B. Ferrero

UN gattino testardo e disubbidiente si perde nel bosco e si accorge improvvisamente quanto sia importante rispondere alla domanda: "Chi sei?"

Qualche domanda appropriata può aiutare i bambini a rendersi conto del nocciolo della storia.

- Qual è il vero problema del gattino?
- Vi è mai capitato di avere un problema simile?
- Qualcuno di voi si è mai perduto?
- Che cosa ha provato in quel momento?
- Come se l'è cavata?
- E' importante sapere chi si è?
- Soltanto quando ci si perde o in ogni momento della vita?
- E' difficile saperlo?
- Vi piacerebbe essere diversi da quel che siete?
- Come vorreste essere?
- Sapreste trovare una parola che esprime perfettamente quello che siete?

Che cosa vogliamo veramente?

Per introdurre il discorso abbiamo utilizzato il racconto: Il fornetto per i sogni freddi

Il nocciolo della storia.

Alla famiglia di Marco capita l'occasione che segretamente sperano tutti gli esseri umani: poter realizzare il desiderio più importante e sognato della vita.

- Che cosa è veramente essenziale nella vita?
- Secondo voi, la storia potrebbe finire diversamente? Come?
- I genitori e la sorella di Marco agiscono bene?
- In che cosa sbagliano?

- Perché Marco realizza un sogno così
- Qual è il vostro più grande sogno freddo?
- Come pensate di realizzarlo?
- Quali sono i sogni freddi di maggior parte della gente?

Insegnanti

Giovanna Apparente, Giacinta Ferrero, Cristina Floriddia, Irene Rottigli.

Prima parte